



IL GIORNALE DELL'ARTE

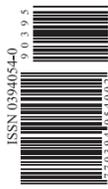
MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA, ECONOMIA FONDATA NEL 1983

SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI TORINO

WWW.ILGIORNALEDELLARTE.COM ANNO XXXVI

N. 395 MARZO 2019

EURO 10,00



ISSN 0394-0540
0 0 3 9 5
SPEDIZIONE IN A.P. 03/003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, LETT. B) MARZO 2019 PRIMA MASSICCIATA 26 FEBBRAIO 2019
0 7 0 3 9 4 0 3 9 5 1 0 0 2



DOPO 24 ANNI LA PRIMA LISTA DEI RESTAURATORI: SONO 6.600

I MEDICI DELL'ARTE

Finalmente abbiamo l'elenco dei restauratori abilitati. Spetta a loro curare e salvare i nostri tesori d'arte. Ora sono più di 6mila, presto diventeranno oltre 10mila. Troppi? Una sanatoria? Tutti preparati e affidabili? Le regole di accesso alla professione garantiscono la qualità? C'è chi grida allo scandalo. Il mondo del restauro è diviso, molti pensano che dal vecchio caos normativo stia nascendo un nuovo caos

Il tallone di Achille
di ABO



I certificati piovono come manna dal cielo

di Antonio Forcellino

Questa sanatoria che dichiara restauratori un numero spropositato di operatori artigiani è un altro passo significativo verso la cancellazione del Restauro come disciplina creativa/intellettuale così come si è venuta strutturando in Italia negli ultimi cinquecento anni. L'altro passo significativo è stato quello di qualificare le imprese non attraverso i curricula e le esperienze dei restauratori, ma attraverso dei certificati che le imprese comprano o ottengono dopo esperienze irrilevanti (lapidi cimiteriali o pensiline di stazioni ferroviarie postunitarie). Trent'anni fa ho personalmente organizzato con alcuni combattivi colleghi la prima manifestazione pubblica dei restauratori. Vestiti da soldati napoleonici, sfilammo per le vie di Roma

CONTINUA A P. 6, II COL.

Todos caballeros!

di Gianluigi Colalucci

Sino ad oggi non c'è stata inaugurazione di un importante restauro in cui il ministro dei Beni culturali di turno non abbia ripetuto la faticosa frase: «I restauratori italiani sono i migliori del mondo, evviva l'eccellenza del restauro italiano». Cullarsi in questa convinzione senza fare nulla per sostenerla, o peggio mettere mano al delicato e complesso settore del restauro in modo confuso, errato e con gravissimi ritardi è stata colpa grave. Oggi, dopo più di 14 anni dalla legge del 2004, reiterata nel 2009 (ma se ne parlava già nel 2000), che stabiliva i percorsi formativi, è stato pubblicato l'Elenco nazionale dei restauratori inquadrati secondo tabelle che ne definiscono i settori di competenza e in base alle

CONTINUA A P. 6, I COL.

Hitler preferiva i Greci ai Germani

Intervista con Klaus Wolbert

Uno studioso riapre un imbarazzante capitolo dell'arte tedesca: perché il nazismo individuò la matrice del superuomo? Tra gli imputati anche i figli di Darwin e Konrad Lorenz, l'«amico degli animali»

IN DOCUMENTI
PP. 26-27

Le controversie si giudicano a Venezia

di Lavinia Savini

È giunto a termine il primo ciclo di incontri su «Arte e Diritto», organizzato dalla Camera Arbitrale di Venezia che ha recentemente istituito una sezione specializzata per controversie in materia d'arte.

Il comitato scientifico organizzativo del ciclo di conferenze è composto dalla presidente della Camera Arbitrale di Venezia, avvocatessa Patrizia Chiampan, dalla scrivente avvocatessa Lavinia Savini, dall'avvocato Fabio Moretti e dal commercialista Roberto Spada. Il 18 gennaio scorso si è tenuta l'ultima conferenza sul tema «La regolamentazione del Mercato: esempi di ordi-

CONTINUA A P. 16, I COL.

L'arte dalla storia alla geografia

Nell'arte c'è chi passa alla storia e chi alla geografia. Anche in quella contemporanea in cui grandi artisti attraverso forme sperimentali hanno confermato valori che permangono nel tempo: universalità e immortalità. Il sistema dell'arte negli ultimi decenni ha spostato questi connotati verso un'internazionalità legata alla circolazione dell'opera con mostre, fiere e aste da Basilea a Dubai e Los Angeles. Così l'arte passa dalla storia alla geografia, con il sostegno di un collezionismo cosmopolita collegato al grande mercato e all'acquisizione dei musei, opinion maker che ne confermano l'esistenza, come il Guggenheim negli Emirati Arabi. Qui non prevale la forza dell'opera, piuttosto un accredito indotto dalla nomea imprenditoriale del collezionista e dal fanatismo stanziale del luogo di approdo. Unica migrazione non respinta, come quella anonima e tragica cui assistiamo in questi anni.



DIPINTI DEL XIX SECOLO

In vista delle prossime aste, il nostro esperto è a disposizione per valutazioni gratuite e confidenziali

GENOVA | Rosanna Nobilitato | r.nobilitato@wannenesgroup.com | wannenesgroup.com

WANNENES

MILANO | GENOVA | ROMA | MONTE CARLO

Giovanni Boldini
Ritratto a mezzo busto di Josefina Alvear de Errazuriz (particolare)
Aggiudicato a € 124.000